



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 1 del 27 gennaio 2026

pag. 1

Il giorno di martedì 27 gennaio 2026, alle ore 11.00, in una Sala dell'Università degli Studi di Trieste si è riunito il Comitato Etico di Ateneo.

Sono presenti:

COMPONENTI	FUNZIONI	Presenti	Giustific.	Assenti
Prof. Stefano AMADEO	Presidente	SI	-	-
Prof. Paolo LABINAZ	Segretario	SI	-	-
Prof. Paolo MACOR	Componente	-	SI	-
Prof. Stefano D'ERRICO	Componente	SI	-	-
Prof.ssa Donatella FERRANTE	Componente	SI	-	-

Il Presidente apre quindi la seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale n. 10 del 1° dicembre 2025
- 2) Comunicazioni
- 3) Pareri del Comitato Etico di Ateneo su progetti di ricerca

1) Approvazione del verbale n. 10 del 1° dicembre 2025

Il verbale n. 10 del 1° dicembre 2025 viene approvato con l'astensione dei Componenti non presenti alla predetta seduta.

2) Comunicazioni

Nessuna.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 1 del 27 gennaio 2026

pag. 2

3) Pareri del Comitato Etico su progetti di ricerca

a) *L'istituzionalizzazione dell'uguaglianza LGBTIQ+ nei Paesi dell'UE tra progressi e opposizioni: politiche, attori, arene*

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Elisabetta De Giorgi** (prof. ordinario di Scienza Politica presso il DISPES)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Gaia Matilde Ripamonti** (assegnista)

Il progetto indaga il processo decisionale legato alle questioni LGBTIQ+ al fine di esplorare il ruolo degli attori politici all'interno delle istituzioni e le variabili che potrebbero influenzare il diverso esito delle proposte legislative nei Paesi membri dell'Unione Europea.

L'obiettivo della ricerca è esaminare l'istituzionalizzazione delle politiche LGBTIQ+ in alcuni Paesi europei, attraverso l'analisi del processo decisionale nell'arena parlamentare.

Il questionario che sarà utilizzato si propone di raccogliere dati relativi al lavoro dei parlamentari ed ex parlamentari rispetto al processo legislativo di alcune politiche LGBTIQ+.

I partecipanti verranno contattati tramite e-mail singole attraverso una piattaforma di sondaggio online ai propri indirizzi e-mail pubblici.

Le domande verteranno su caratteristiche demografiche, partecipazione e attività politica, opinioni su temi legati alle questioni LGBTIQ+, lavoro all'interno delle commissioni parlamentari.

Tutti i dati raccolti saranno elaborati in forma aggregata e diffusi solo in forma rigorosamente anonima.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa De Giorgi.

Previsione di durata: 4 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 1 del 27 gennaio 2026

pag. 3

b) Scala di rischio per complicanze psichiatriche dopo intervento di cardiocirurgia: PsychoSCORE

Responsabile dell'attività: prof. **Umberto Albert** (Direttore Clinica Psichiatrica)
Incaricata dell'esecuzione: sig.na **Giulia Massaro** (Studentessa Medicina e Chirurgia)

Scopo di questo studio è valutare il rischio di delirium in pazienti sottoposti ad intervento cardiocirurgico, attraverso l'analisi retrospettiva dei dati clinici di circa 6000 pazienti operati presso la Struttura Complessa di cardiocirurgia di Cattinara.

Obiettivo primario della ricerca è individuare i fattori di rischio (predittori) per lo sviluppo di delirium in pazienti sottoposti ad intervento cardiocirurgico, al fine di migliorare la stratificazione preoperatoria e le strategie preventive.

Obiettivo secondario è sviluppare uno score prognostico in grado di prevedere il rischio individuale di delirium postoperatorio nei pazienti cardiocirurgici.

Si tratta pertanto di uno studio retrospettivo osservazionale e prevede la consultazione delle cartelle cliniche e dei dati informatizzati relativi a circa 6000 pazienti sottoposti ad intervento cardiocirurgico dal 2015 al 2024 presso il Polo Cardiologico di Trieste.

Tutti i dati saranno trattati in forma anonima o pseudonimizzata, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Nessuna informazione sensibile verrà diffusa o utilizzata per finalità diverse da quelle previste nel presente studio.

Tra i criteri di inclusione dello studio saranno considerati esclusivamente i pazienti che, al momento dell'intervento, hanno sottoscritto il consenso informato standard di ASUGI, che include l'autorizzazione all'utilizzo dei dati clinici per finalità di ricerca.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Albert.

Previsione di durata: 1 anno circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che lo studio è di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 1 del 27 gennaio 2026

pag. 4

c) Epidemiologia nazionale linfomi cutanei

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Iris Zalaudek** (Direttore Clinica Dermatologica)
Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Sara Trevisini** (Dirigente medico)

In Italia al momento non esiste uno studio che, a livello nazionale, abbia ricercato la presenza di eventuali correlazioni tra fattori sociodemografici, clinici o terapeutici, e la frequenza assoluta del linfoma cutaneo, in base all'accesso ai centri, ma solo casistiche centro-specifiche.

Si ritiene pertanto fondamentale, ai fini del miglioramento della pratica clinica, nell'area terapeutica dei linfomi cutanei, avviare uno studio osservazionale multicentrico nazionale che vada ad analizzare dati raccolti dalle cartelle cliniche in riferimento agli ultimi 5 anni e che si continueranno a raccogliere per i prossimi 5 anni (3 di arruolamento e 2 di follow-up), con la volontà e la prospettiva di coinvolgere quanti più centri possibile. Centro Coordinatore sarà l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

Si tratta di raccogliere in maniera pseudonimizzata dati clinico-dermografici di pazienti di età superiore a 2 anni affetti da linfoma cutaneo di cui poco si sa circa l'epidemiologia in Italia.

Obiettivi dello studio:

- 1) Individuare le possibili correlazioni tra il linfoma cutaneo e altri fattori
- 2) Calcolare l'incidenza dei vari sottogruppi di linfoma e la stratificazione per età e sesso, individuare aree geografiche ad alta/bassa incidenza e descrivere le caratteristiche cliniche dei linfomi cutanei
- 3) Individuare la frequenza assoluta del linfoma cutaneo in base agli accessi ai centri.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Zalaudek.

Previsione di durata: 3 anni circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che lo studio è retrospettivo e prospettico al tempo stesso,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 1 del 27 gennaio 2026

pag. 5

d) Valutazione dei test vestibolari effettuati nelle varie regioni italiane negli anni 2021-2023

Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Luca Cegolon** (prof. associato di Igiene e Medicina Preventiva presso il DSM)

Le vertigini di origine vestibolare colpiscono il 15% dei pazienti di età >65-70 anni, mentre un terzo di quelli di età superiore a 60 anni e la metà degli individui di età superiore a 85 anni presentano tipicamente disturbi dell'equilibrio di origine non vestibolare.

Sebbene diversi studi abbiano segnalato i test del sistema vestibolare come una batteria di screening valida e affidabile, basata sull'evidenza per un facile utilizzo clinico, non esiste un accordo su quale metodo sia ottimale a seconda del caso clinico e le scelte vengono spesso fatte su base individuale, regionale, istituzionale e in assenza di linee guida standardizzate e consenso. In breve, non esiste un uso efficiente dei test vestibolari.

Scopo di questa ricerca è valutare l'uso dei test di funzionalità vestibolare nelle regioni italiane, identificando potenziali problemi di sottoutilizzo o sovra-utilizzo dei servizi di audiologia e stabilire di conseguenza le priorità per migliorare la futura valutazione vestibolare.

Si tratta pertanto di uno studio di tipo ecologico-retrospettivo in cui le unità di osservazione sono le regioni italiane.

I dati anonimizzati sugli esami vestibolari verranno reperiti da AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali). In particolare, verranno reperite informazioni sul numero di test di primo e secondo livello effettuati nelle varie regioni italiane negli anni 2021, 2022 e 2023.

Informazioni come età, sesso, residenza e diagnosi finale dei pazienti non verranno prese in considerazione.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Cegolon.

Previsione di durata: 4 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che lo studio è retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 1 del 27 gennaio 2026

pag. 6

e) Analisi di biomarcatori plasmatici in individui sani ex-esposti all'amianto e al fumo di sigaretta

Responsabile dell'attività: Prof.ssa **Francesca Larese Filon** (prof. ordinario di Medicina del Lavoro presso il DSM)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Paola Zacchi** (borsista di ricerca)

Illustra il progetto la prof.ssa Larese

La diagnosi precoce del tumore del polmone è una delle armi più efficaci per l'individuazione precoce della malattia, aumentando le probabilità di essere curati con successo e con interventi e terapie meno debilitanti.

Questo studio è rivolto a persone sane che non presentano attualmente segni o sintomi di malattia ma che per età, per accertata esposizione professionale all'amianto e per esser stati (o esser a tutt'oggi) dei forti fumatori costituiscono una popolazione particolarmente a rischio.

Nel sangue esistono dei biomarcatori di diversa origine la cui identificazione e quantificazione potrebbe esser utilizzata per meglio definire il rischio personale di ammalarsi, tuttavia, ad oggi, biomarcatori validati di questo tipo mancano e questo rappresenta un ostacolo significativo per l'adozione di strategie di medicina predittiva e personalizzata.

Il presente studio si propone di analizzare nel plasma di individui sani, ex esposti all'amianto, fumatori o ex-fumatori, marcatori biologici di diversa natura per i quali la più recente letteratura scientifica suggerisce una correlazione con le patologie oncologiche connesse all'esposizione al fumo e all'amianto. I risultati verranno messi in relazione agli esiti della TC (Tomografia Computerizzata) ad alta risoluzione programmata nell'ambito del progetto "SINTESI" per ex-esposti ad amianto e fumatori.

Si tratta di un protocollo di studio del tutto sperimentale dal quale, al momento, non sarà ottenuta alcuna informazione utile a definire lo stato attuale di salute personale ma che per il futuro, anche prossimo, potrebbe rivelarsi importante per la definizione di danni precoci, in fase ancora reversibile, conseguente alla passata esposizione all'amianto.

Il contributo del candidato consiste nel donare un campione di sangue per l'esecuzione di esami che potrebbero consentire di individuare marcatori predittivi e/o diagnostici precoci.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Larese Filon.

Previsione di durata: 24 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 1 del 27 gennaio 2026

pag. 7

f) Valutazione degli strati retinici tramite OCT (Tomografia Ottica Computerizzata) nei pazienti con malattia di Parkinson e loro associazione con sintomatologia visiva, in particolare con allucinazioni

Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Paolo Manganotti** (Direttore della UCO Clinica Neurologica di Trieste)

La malattia di Parkinson (PD) è la seconda malattia neurodegenerativa più prevalente nella popolazione. Le allucinazioni visive sono un evento comune che colpisce il 20-40% degli individui con Parkinson. Questi sintomi possono esacerbarsi negli stadi terminali della malattia, colpendo fino al 74% dei pazienti con oltre 20 anni di progressione ma deficit visivi possono essere presenti anche nelle fasi iniziali della malattia di Parkinson e tale evenienza sembra essere indicativa di potenziale declino cognitivo. Se tali distorsioni visive siano ad origine corticale o retinica, è ancora oggetto di studio.

Obiettivo principale dello studio è valutare eventuali alterazioni di spessore degli strati retinici confrontando pazienti affetti da PD con e senza allucinazioni visive. A tale scopo verranno reclutati pazienti con PD che abbiano eseguito, negli ultimi due anni, una valutazione oculistica comprensiva di OCT.

Obiettivo secondario è valutare eventuali correlazioni tra spessori degli strati retinici e dati clinici, quali durata di malattia, score di gravità della malattia, sintomi motori e non motori, sintomi cognitivi, o eventuali altre alterazioni di pertinenza oculistica, quali distorta visione dei colori.

Si tratta pertanto di uno studio retrospettivo monocentrico.

L'attività si svolgerà presso la Clinica Neurologica e presso la Clinica Oculistica.

Tutti i dati saranno raccolti in forma anonimizzata.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Manganotti.

Previsione di durata: 8 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 1 del 27 gennaio 2026

pag. 8

g) Motivazioni alla base della scelta del corso di laurea in Scienze dell'Educazione curriculum "Servizi educativi per l'infanzia"

Responsabili dell'attività e incaricate dell'esecuzione: prof.ssa **Caterina Bembich** (prof. associato di Pedagogia Sperimentale presso il DISU) e prof.ssa **Laura Carlotta Foschi** (ricercatrice presso il DISU)

La ricerca si colloca nell'ambito degli studi sulle motivazioni alla scelta del percorso di studi e della carriera educativa, con particolare riferimento alla formazione di educatrici ed educatori dei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni).

A livello internazionale, il modello FIT-Choise (*Motivational Factors Influencing Teaching as a Career Choice*) ha fornito un Quadro teorico e uno strumento empirico per analizzare le motivazioni sottostanti alla scelta di studiare per diventare insegnanti.

Scopo quindi dello studio è analizzare in modo sistematico le motivazioni che portano studenti e studentesse a scegliere il curriculum "Servizi educativi per l'infanzia", adattando e validando una scala ispirata al modello FIT-Choise e integrata con ulteriori fattori emersi dal contesto italiano (es. interesse per lo sviluppo nella prima infanzia, lavoro con le famiglie, aspirazioni imprenditoriali).

I dati saranno raccolti tramite un questionario, somministrato agli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze dell'Educazione – curriculum "Servizi educativi per l'infanzia".

Il questionario sarà anonimo e non verranno richiesti dati identificativi (nome, cognome, matricola, e-mail personale) e non verranno richiesti dati sensibili.

I dati saranno analizzati in forma aggregata e utilizzati per produrre tabelle e grafici, senza possibilità di risalire alle singole persone rispondenti.

Responsabili della custodia dei dati saranno le prof.sse Bembich e Foschi.

Previsione di durata: 1 – 3 mesi per la raccolta dei dati, eventualmente ripetuta negli anni accademici successivi.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 1 del 27 gennaio 2026

pag. 9

h) Relazioni familiari, stigmatizzazione ed esposizione all'uso di sostanze in fratelli e sorelle di giovani consumatori di sostanze illegali

Responsabile dell'attività e incaricata dell'esecuzione: prof.ssa **Lisa Di Blas** (prof. associato di Psicometria presso il DSV)

L'uso, l'abuso e la dipendenza da sostanze legali e illegali ha conseguenze negative fisiche, mentali e sociali non solo personali, ma anche familiari. Particolare attenzione viene rivolta alla relazione tra genitori e figli, considerando sia l'impatto che i genitori che utilizzano sostanze hanno sullo sviluppo psico-fisico e sociale dei propri figli sia quello che figli consumatori di sostanze hanno sui propri genitori.

Fin dalla giovane età, tuttavia, l'utilizzo problematico di sostanze ha conseguenze negative rilevanti anche per il benessere psicologico e sociale dei propri fratelli e sorelle, ma a questi ultimi viene data generalmente meno attenzione rispetto a quella data ai genitori. In particolare, in contesti non clinici, i dati riportano consistentemente come oltre il 10% tra i giovani consumatori di sostanze riferisca di avere anche un fratello/sorella che ne fa uso, con percentuali che salgono al 20% quando ci si riferisce all'utilizzo di cannabis THC; al rischio di consumo di sostanze sono esposti soprattutto i fratelli/sorelle più giovani.

In breve, in accordo con la letteratura sopra esposta, lo studio si propone di coinvolgere giovani di età tra i 18 e 30 anni per 1) esplorare il grado di rischio di utilizzo di sostanze tra coloro che riferiscono vs. no di avere fratelli/sorelle che fanno utilizzo di sostanze; 2) verificare come avere vs. non avere fratelli/sorelle consumatori di sostanze possa impattare sul supporto genitoriale percepito, la qualità percepita delle relazioni familiari e con i fratelli/sorelle e la parentificazione verso genitori, nonché sulla stigmatizzazione riferita verso l'uso di sostanze e il grado di auto-stigmatizzazione; 3) osservare i pattern correlazionali che legano la solitudine alle variabili studio familiari e di stigmatizzazione nelle due tipologie di partecipanti.

Ad oggi non risulta che in letteratura sia disponibile uno studio empirico che metta sistematicamente a confronto queste tipologie di partecipanti rispetto alle variabili relazioni e supporto familiari, stigmatizzazione e solitudine. Lo studio offrirebbe un contributo quantomeno nel contesto italiano.

Si tratta quindi di uno studio osservazionale trasversale.

Nessun dato identificativo verrà raccolto optando per la modalità *default* che non riporta la mail del rispondente. Tutti i dati saranno raccolti in forma anonima.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Di Blas.

Previsione di durata: 1 anno circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 1 del 27 gennaio 2026

pag. 10

i) Valutazione del nuovo strumento Reciproc Minima alla MicroCT

Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Daniele Angerame** (prof. associato di Malattie Odontostomatologiche presso il DSM)

Illustra il progetto lo studente **Mauro Ferrari**

Gli strumenti in Ni-Ti possiedono differenti caratteristiche e sistematiche proposte dalla casa produttrice ed essenziali al fine di utilizzarli nella maniera più opportuna ed efficace. La strumentazione endodontica è in costante evoluzione alla ricerca della semplificazione della sagomatura canalare.

Gli obiettivi di questo studio sono quelli di confrontare differenti strumenti reciprocanti di una stessa azienda che si è distinta per il continuo miglioramento delle caratteristiche merceologiche; i file verranno analizzati al fine di studiare alla MicroCT diversi parametri cruciali per verificare la riduzione al minimo della perdita di struttura dentale, caratteristica particolarmente enfatizzata per lo strumento *Reciproc Minima*, nel tentativo di prolungare la sopravvivenza dei denti trattati.

La MicroCT (Micro Tomografia Computerizzata) costituisce una metodica di indagine tridimensionale non distruttiva ampiamente validata nella ricerca endodontica in vitro. Essa consente un'analisi dettagliata e quantitativa della morfologia canalare, permettendo di valutare con elevata precisione la quantità di dentina rimossa durante la sagomatura.

Lo studio proposto si inserisce in questo ambito di ricerca e prevede l'utilizzo di denti umani estratti per motivazioni cliniche indipendenti dallo studio stesso.

In particolare, 30 elementi dentari selezionati e decoronati verranno assegnati a tre diversi gruppi di studio basati sulla sistematica *Reciproc*.

Verranno utilizzati esclusivamente denti estratti da pazienti che abbiano espresso specifico consenso mediante la firma del consenso informato ASUGI che prevede l'autorizzazione all'utilizzo di denti estratti a scopo scientifico e di ricerca.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Angerame.

Previsione di durata. 6 – 12 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio *in vitro*,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 1 del 27 gennaio 2026

pag. 11

1) Dal trattamento al ritrattamento endodontico: analisi microtomografica delle fasi operative

Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Daniele Angerame** (prof. associato di Malattie Odontostomatologiche presso il DSM)

Illustra il progetto lo studente **Matteo Sia**

L'endodonzia è la branca dell'odontoiatria che si occupa dello studio, della diagnosi e del trattamento delle patologie della pola dentale e dei tessuti periapicali.

Il successo del trattamento endodontico è strettamente correlato alla capacità di sagomare adeguatamente il sistema dei canali radicolari e di ottenere un sigillo tridimensionale efficace. Alle volte risulta necessario il ritrattamento dell'elemento a causa di fallimenti endodontico-restaurativi.

Obiettivo dello studio è analizzare in modo sistematico, mediante Micro-CT, le diverse fasi del trattamento e del ritrattamento endodontico valutando il comportamento di strumenti rotanti in nichel-titanio HyFlex nella preparazione di canali radicolari curvi, nonché l'efficacia dell'otturazione canalare con cono di guttaperca associato a due cementi bioceramici e la capacità degli strumenti dedicati al ritrattamento nel rimuovere il materiale da otturazione precedentemente inserito.

La MicroCT (Micro Tomografia Computerizzata) costituisce una metodica di indagine tridimensionale non distruttiva ampiamente validata nella ricerca endodontica in vitro. Essa consente un'analisi dettagliata e quantitativa della morfologia canalare, permettendo di valutare con elevata precisione la quantità di dentina rimossa durante la sagomatura, la qualità dell'otturazione canalare, con la presenza o meno di eventuali vuoti, e l'efficacia della rimozione dei materiali dell'otturazione stessa nel corso del ritrattamento.

Lo studio proposto si inserisce in questo ambito di ricerca e prevede l'utilizzo di denti umani estratti per motivazioni cliniche indipendenti dallo studio stesso.

In particolare, 30 elementi dentari selezionati e decoronati verranno assegnati a due gruppi di studio basati sulla tipologia di cemento bioceramico usato per l'otturazione.

Verranno utilizzati esclusivamente denti estratti da pazienti che abbiano espresso specifico consenso mediante la firma del consenso informato ASUGI che prevede l'autorizzazione all'utilizzo di denti estratti a scopo scientifico e di ricerca.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Angerame.

Previsione di durata. 6 – 12 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio *in vitro*,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 1 del 27 gennaio 2026

pag. 12

m) Validazione psicometrica del ProQOL (Professional Quality of Life Scale) nei professionisti sanitari e negli studenti delle professioni sanitarie: Versione italiana

Responsabile dell'attività e incaricata dell'esecuzione: prof.ssa **Alessandra Galmonte**
(prof. associato di Psicologia Generale presso il DSM)

Illustra il progetto la prof.ssa Galmonte

La qualità della vita professionale degli operatori sanitari è un aspetto cruciale per garantire benessere individuale e qualità dell'assistenza e il ProQOL è uno strumento ampiamente utilizzato per misurarla. La ProQOL rappresenta un costrutto multidimensionale che abbraccia sia gli aspetti positivi sia quelli negativi dell'esperienza lavorativa nei professionisti della cura.

Nonostante la rilevanza dello strumento e il suo largo impiego nella ricerca internazionale, ad oggi non esiste una validazione in italiano dell'ultima versione del ProQOL.

La mancanza di una versione in italiano di questo strumento, dunque, limita l'utilizzo scientifico e clinico dello strumento stesso nel contesto nazionale.

Questo studio intende colmare questa lacuna applicando il ProQOL a un campione di operatori sanitari e proponendone una versione declinata per studenti delle professioni sanitarie.

Obiettivo principale dello studio è valutare i livelli di *compassion satisfaction*, *compassion fatigue*, *burnout*, *trauma secondario*, *supporto percepito* e *moral distress* negli operatori sanitari e negli studenti dei corsi di laurea del DSM dell'Università di Trieste.

Tutti i dati verranno raccolti in forma anonima tramite questionario online autosomministrato. L'anonimato verrà garantito mediante un codice alfanumerico autogenerato dai partecipanti, combinando elementi mnemonici non riconducibili direttamente all'identità.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Galmonte.

Previsione di durata: 1 anno circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che si tratta di uno studio osservazionale, *cross-sectional*,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 1 del 27 gennaio 2026

pag. 13

n) Score clinico-ecografico del rischio di malignità dei piccoli noduli testicolari (Te-RADS)

Responsabile dell'attività: prof. **Michele Bertolotto** (Prof. associato di Diagnostica per Immagini e Radioterapia)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Irene Campo** (Dirigente medico)

Mentre per le lesioni testicolari voluminose il rischio di malignità è elevato e l'orchietomia è la terapia di scelta, c'è una consapevolezza crescente che la maggior parte delle piccole lesioni testicolari sono tumori benigni o focalità. L'orchietomia costituisce pertanto spesso un over treatment.

L'ecografia è l'indagine di elezione per lo studio della patologia testicolare ma sfortunatamente la specificità è bassa: piccole lesioni testicolari benigne e maligne hanno spesso aspetto ecografico aspecifico che ne rende difficoltosa la caratterizzazione.

Ad oggi manca un sistema standardizzato per la stratificazione del rischio di malignità.

L'obiettivo quindi dello studio è sviluppare uno score numerico basato sulla semeiotica ecografica multiparametrica, utile per la stratificazione del rischio di malignità delle piccole lesioni testicolari e, di conseguenza, orientare la gestione clinica del paziente riducendo i casi di over treatment.

La popolazione di riferimento per lo score in oggetto è quella delle lesioni testicolari di piccole dimensioni di nuovo riscontro nella popolazione generale, individuate nella pratica clinica, sottoposte a escissione chirurgica e per le quali sia noto il riscontro istologico.

Tutti i dati saranno analizzati in forma anonima e ad ogni paziente verrà assegnato un codice identificativo.

Si stima una casistica di circa 40 pazienti con noduli testicolari inferiori a 2 cm. a partire da gennaio 2020 sottoposti ad intervento chirurgico e di cui sia disponibile l'istologico.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Bertolotto.

Previsione di durata: 6 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 1 del 27 gennaio 2026

pag. 14

o) Correlazione clinica di biomarcatori molecolari circolanti in campioni biologici di pazienti affetti da fibrosi polmonare ed enfisema polmonare

Responsabile dell'attività: prof. **Barbara Ruaro** (prof. associato di Malattie dell'Apparato respiratorio)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Paola Confalonieri** (medico specialista)

Illustra il progetto la prof.ssa Ruaro

Il polmone nell'età adulta perde sempre più la capacità di rigenerazione. Ciò ha una rilevanza particolare sia nelle malattie fibrosanti interstiziali che nella broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO).

Alla base del processo di rigenerazione alveolare nuove evidenze scientifiche mettono al centro il ruolo della cellula alveolare di tipo 2 (AT2), responsabile della transdifferenziazione in cellula alveolare tipo 1 (AT1), meccanismo che avviene in caso di formazione di nuovi alveoli conseguente anche ad un qualsiasi danno a carico del parenchima polmonare. Nella fibrosi polmonare idiopatica (IPF) e nella BPCO, tale processo di transdifferenziazione viene meno, portando alla formazione in caso di insulto esterno di tessuto cicatriziale fibroso non funzionale.

La fibrosi polmonare idiopatica (IPF) è una patologia degenerativa responsabile del sovvertimento del parenchima polmonare in tessuto fibrotico funzionalmente non attivo che porta a progressiva insufficienza respiratoria cronica fino alla morte del paziente. Anche altre pneumopatie infiltrative diffuse (ILD) possono evolvere in progressione fibrotica, chiamate progressive fibrosis interstitial Lung diseases (PF-ILDs). La diagnosi precoce di queste condizioni è fondamentale per poter offrire a tali pazienti trattamenti specifici più precocemente possibile, in modo da poter modificare in modo significativo il decorso clinico della patologia. Allo stesso tempo nuovi approcci terapeutici sono in corso di definizione, essendo i trattamenti attuali tuttora non in grado di sovvertire in modo definitivo l'evoluzione fibrotica, bensì solo rallentare tale processo di fibrotizzazione.

In tal senso, recenti ricerche condotte presso l'ICGEB di Trieste, hanno identificato due microRNA che sono risultati aumentati proporzionalmente al grado di danno polmonare, quantificati in campioni di polmone, ematici e di lavaggio broncoalveolare nel modello murino standardizzato di IPF, trattato con bleomicina e nel modello murino standardizzato di BPCO (trattato con elastasi).

Ad oggi ancora non esistono marker diagnostici e prognostici validati in grado di identificare precocemente le interstiziopatie che potrebbero andare incontro a prognosi infausta con evoluzione fibrotica. Allo stesso modo, studiare e riconoscere nuovi markers biologici diagnostici e prognostici correlati ad enfisema polmonare costituisce un aspetto di estrema rilevanza clinica, considerando l'impatto di tale patologia in termini di incidenza e mortalità.

Lo scopo pertanto di questa ricerca è lo studio di potenziali nuovi marcatori biologici nelle patologie di fibrosi polmonare ed enfisema polmonare, utili a predire precocemente tali patologie e a comprenderne ulteriormente l'evoluzione clinica. Verranno raccolti dati clinici in forma del tutto anonima ed analizzati campioni biologici provenienti da sangue e lavaggio bronchioloalveolare,



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 1 del 27 gennaio 2026

pag. 15

provenienti da materiali di scarto di prelievi già eseguiti a scopo diagnostico. Non verranno eseguiti prelievi ematici aggiuntivi nè test diagnostici non previsti dalla normale pratica clinica.

L'acquisizione dei dati clinici avverrà presso la SC di Pneumologia di Trieste dove sarà creata la cartella clinica elettronica e al paziente verrà chiesto di esprimere il consenso all'uso dei dati socio-sanitari in forma del tutto anonima per scopi di ricerca scientifica.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Ruaro.

Previsione di durata: 2 anni / 30 mesi

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che si tratta di uno studio prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 1 del 27 gennaio 2026

pag. 16

///

Il Comitato Etico prende atto della richiesta di aggiungere due studentesse al progetto di ricerca *"Studio longitudinale sul microbiota orale in pazienti sottoposti a terapia con farmaci anti-riassorbitivi o biologici"* già approvato dal Comitato stesso in data 26.02.2024.

La richiesta è stata presentata dalla Responsabile della ricerca prof.ssa Giulia Ottaviani con mail del 21 gennaio scorso.

///

La seduta ha termine alle ore 13.00.

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano Amadeo)
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO
(prof. Paolo Labinaz)
(firmato digitalmente)